

# ROMANO DEL NORD: LA PROFESSIONALITÀ NELLA RICERCA E NEL PROGETTO

Maria Chiara Torricelli,  
Dipartimento di Architettura, Università di Firenze, Italia

mariachiara.torricelli@unifi.it

Romano del Nord è scomparso prematuramente il 6 maggio 2017. Non aveva voluto dare a vedere che una malattia grave lo stava vincendo e fino all'ultimo si è impegnato nel suo lavoro: ricercatore, docente, accademico, architetto, con una capacità esemplare di tenere tutto unito in una grande professionalità. Nella nostra comunità scientifica dei tecnologi dell'architettura, Romano non è stato un teorico; logico e al tempo stesso intuitivo nell'affrontare i problemi, rifuggiva dalle teorie astratte e continuo è stato il suo richiamo alla necessità di inquadrare, nella realtà dei contesti contemporanei e nella visione di scenari futuri, l'azione dell'architetto progettista, ricercatore, docente. Occorre indirizzare la passione dei giovani ricercatori verso il «rigore scientifico» e la «qualità dei risultati», aveva detto al primo seminario dei dottorandi di area Osdotta 2005, e nel 2011, su questa stessa rivista, domandandosi quale tipo di ricerca la situazione economica e sociale contemporanea ci chiedeva, scriveva, con non poca amarezza, quante erano state le «energie investite – improduttivamente – per proporre strumenti e tecniche avanzate a potenziale supporto delle committenze pubbliche, dei progettisti e della produzione». Anche nel campo della formazione ricordo il suo accorato richiamo negli ultimi tempi a ripensare l'offerta formativa perché fosse più attinente alla domanda del mercato e contribuisse a superare la crisi delle nostre economie e del settore delle costruzioni in particolare. Nell'attività di progettazione, svolta in prima persona come progettista di edifici per il sociale e quale project manager, coordinatore, di programmi complessi di intervento, ha portato lo stesso rigore professionale che lo contraddistingueva nella ricerca: consapevolezza della responsabilità sociale dell'architetto, conoscenza dei fattori in gioco, senso pratico dei problemi e capacità di affrontarli.

## ROMANO DEL NORD: PROFESSIONALISM IN RESEARCH AND DESIGN

Romano del Nord died prematurely on 6 May 2017. He had no desire to show that a serious illness was getting the better of him, and up until the last he dedicated himself to his work as a researcher, lecturer, academic and architect, demonstrating an exemplary capacity to keep everything together with his great professionalism. In our scientific community of architectural technologists, Romano was not a theorist; his approach to problems was logical and at the same time intuitive. He shied away from abstract theories, constantly referring to the need to frame the actions of architect designers, researchers and professors within the reality of contemporary contexts and the vision of future scenarios. Young researchers' passion, he told PhD students at the first Osdotta seminar in 2005, should be guided towards «scientific rigour» and the «quality of the

Era nato a Manfredonia il 6 gennaio 1947, aveva un temperamento riservato ma con grande capacità di ascolto, lucido nel giudizio ma anche ironico. Aveva studiato a Firenze laureandosi con Mario Zaffagnini che subito ne aveva apprezzato le capacità di ricercatore e sperimentatore di approcci innovativi al progetto. Già nel 1980 diventò professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura, riconoscendogli la comunità scientifica la capacità di fare avanzare le discipline tecnologiche. Erano gli anni della ricerca sull'edilizia sociale, e sanitaria in particolare, sulla industrializzazione dell'edilizia e sulla progettazione di «sistemi aperti», per nuove forme di collaborazione fra committenza, progettisti, imprese e produttori. Su questo tema Romano ha continuato ad impegnarsi per tutta la sua vita di ricercatore e progettista, anche in questi ultimi anni quando il «sistema aperto» diventa gestione delle conoscenze condivise nel progetto. Nel 2013, ancora su *Techne*, scrive: «L'irrinunciabile rinnovamento dei processi di progettazione non può che passare attraverso l'enfaticizzazione del ruolo delle tecniche metodologiche ed operative che hanno sempre costituito il bagaglio culturale di pertinenza dell'area tecnologica. [...] ci si rende conto di quanto sia importante affrontare il processo decisionale della progettazione con strumenti, tecniche e procedure molto più evolute di quelle oggi correntemente impiegate. Ed è proprio su questo che è necessario concentrare l'attenzione per riflettere sulle prospettive della ricerca e sui contenuti delle discipline formative dell'architettura».

Romano si è formato alla scuola di Pierluigi Spadolini, e nell'amicizia, in primis, con Paolo Felli e Antonio Andreucci, con i quali nel 1975 ha fondato il CSPE (Centro Studi Progettazione Edilizia), ma anche nel sodalizio, vivo negli anni settanta e ottanta, con Mario Zaffagnini e Giuseppe Turchini, allora docenti presso

results», and in 2011, in this same journal, wondering what type of research the contemporary economic and social situation required of us, he wrote, with more than a touch of bitterness, about the amount of «energy invested – unproductively – in proposing advanced tools and techniques to support public commissioning bodies, designers and production». Even in the educational sphere, I remember his recent heartfelt appeal to rethink the educational offer so that it was more relevant to market demand and would help to overcome the crisis in our economies and in the construction industry in particular. His design activities, which he carried out himself as a designer of buildings to address social concerns and as a project manager and coordinator of complex intervention programmes, were imbued with the same professional rigour that distinguished his research: aware-

ness of the social responsibilities of the architect, knowledge of the factors at play, a practical understanding of the problems and the ability to tackle them. Romano del Nord was born in Manfredonia on 6 January 1947. He had a reserved temperament but a great capacity to listen; his judgement was lucid, but also ironic. He studied in Florence, graduating with Mario Zaffagnini, who immediately appreciated his skills as a researcher and tester of innovative design approaches. By 1980 he had become a Tenured Professor of Architectural Technology, and was recognized by the scientific community as having the capacity to advance the technological disciplines. In this period his research focused on architecture for society, and healthcare buildings in particular, as well as on the industrialization of construction and the design of «open systems» for



l'Università di Firenze. A partire da queste esperienze è diventato presto punto di riferimento per tutta la comunità scientifica dei tecnologi dell'architettura, partecipando assiduamente agli incontri organizzati in diversi atenei, con importanti relazioni che sempre fornivano chiavi di lettura originali e prospettive di lavoro concrete nella ricerca.

È troppo presto per ricostruire in dettaglio la sua personalità scientifica e di progettista architetto, ma su questa rivista, e in questa comunità che lo ha conosciuto impegnato, un ricordo e una riflessione non potevano mancare fin da adesso.

Romano Del Nord riteneva prioritario per le nostre discipline il tema dell'innovazione di processo, in questo ambito il suo contributo sul campo è stato importante, anche grazie ai programmi complessi che ha avuto l'opportunità di guidare come progettista o come coordinatore: dalla trasformazione del complesso del Policlinico di Careggi a Firenze, ai programmi di attuazione degli

new forms of collaboration between clients, designers, businesses and manufacturers. Romano continued to explore this theme for his entire life as a researcher and designer, even in recent years when the "open system" came to represent management of shared knowledge in the project. In 2013, again in *Techne*, he wrote: «The indispensable renewal of design processes must include an emphasis on the role of methodological and operational techniques which have always represented the cultural background of relevance to the technological area. [...] we recognize the importance of addressing the decision-making process in design with tools, techniques and procedures that are much more advanced than those currently used. This is precisely what we must focus our attention on in order to reflect on the research prospects and the con-

tents of the educational disciplines of architecture».

Romano trained at the Pierluigi Spadolini school and formed himself in the friendship, first and foremost, with Paolo Felli and Antonio Andreucci, with whom in 1975 he founded CSPE [Building Design Study Centre], as well as fellowship, in the Seventies and Eighties, with Mario Zaffagnini and Giuseppe Turchini, professors at Florence University at the time. With these experiences behind him, he quickly became a point of reference for the entire scientific community of architectural technologists, participating assiduously in meetings organized in different universities, with important reports that always provided original interpretations and solid job prospects in research.

It is too soon to reconstruct his scientific and architect designer personal-

interventi di edilizia residenziale universitaria ai sensi della legge 338/2000. Occorre lavorare, diceva, per combattere «la scarsa permeabilità all'innovazione» del settore delle costruzioni ma ancor più del «sistema che regola l'attuazione delle opere pubbliche», e l'innovazione di processo è condizione necessaria per raggiungere quella qualità e innovazione nei risultati applicativi alle quali la ricerca deve contribuire. Ha ricoperto importanti ruoli nei quali ha potuto portare le sue idee e la sua capacità di risoluzione di problemi. Prorettore all'edilizia dell'Università di Firenze per tre mandati, dette impulso ad un rinnovamento importante delle strutture inquadrato in un piano organico per l'Ateneo fiorentino, in questo stesso ambito ha sviluppato piani e progetti anche per altri Atenei, quali Modena e Foggia. Ha collaborato con il MIUR per la definizione di standard normativi e di modelli per il calcolo del fabbisogno di edilizia universitaria e scolastica. Ha svolto attività di ricerca come componente dell'Osservatorio Nazionale Edilizia Scolastica, come consulente per l'Osservatorio Centrale dei Lavori Pubblici e coordinatore del Gruppo di definizione dei costi standardizzati per l'edilizia ospedaliera per l'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici. È stato fondatore e direttore del Centro Interuniversitario Tesis (Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sociali e Sanitarie). Il suo ultimo grande impegno è stato quello, ancora in pieno sviluppo, per le Residenze Universitarie, nell'ambito di programmi del MIUR con Cassa Depositi e Prestiti. In questa attività Romano ha creduto quale condizione per promuovere il diritto allo studio universitario nel nostro Paese.

Ancora, sul piano della ricerca e della sperimentazione, si deve evidenziare il contributo di Del Nord all'avanzamento della teoria esigenziale e dell'approccio sistemico nel progetto di ar-

ity in detail, but in this journal, and in this community which has witnessed his commitment, a recollection and a reflection are surely fitting at this time. Romano Del Nord considered the topic of process innovation a priority for our disciplines, and he made an important contribution to this area, also through the complex programmes he had the opportunity to lead as a designer or coordinator: from the transformation of the Careggi Hospital complex in Florence to implementation programmes for university housing projects pursuant to law 338/2000. It is necessary, he said, to work towards combating «the poor permeability to innovation» of the construction sector, but even more of the «system that governs the implementation of public works», and that process innovation is a necessary condition to achieve quality and innovation in the application results to which

research must contribute. He held important roles to which he was able to bring his ideas and problem-solving capacity. As Vice-Rector for building at Florence University for three mandates, he gave impetus to a significant renewal of the units framed within an organic plan for the Florentine university, and in this same area he developed plans and projects for other universities too, such as Modena and Foggia. He collaborated with MIUR (Ministry of Education, University and Research) to define regulatory standards and models to calculate the requirements of university and school buildings. He carried out research activity as a member of the National Educational Building Observatory, as a consultant for the Central Observatory for Public Works and coordinator of the Group to define the standardized costs for hospital buildings for the Authority for the

chitettura. Formatosi negli anni in cui la scuola dei tecnologi dell'architettura in Italia veniva fondata, muovendo dalle teorie, fra gli altri, di Alexander negli USA, di Blachère in Francia (per citare solo due importanti riferimenti), Romano ha con fermezza creduto in un approccio alla progettazione che assume a riferimento le esigenze degli utenti, da cui fare discendere una metodologia articolata in requisiti da soddisfare, vincoli di contesto da analizzare e prestazioni ambientali e tecniche da garantire. In questa direzione ha continuato a lavorare, nel confronto a livello internazionale, introducendo elementi di innovazione costituiti dall'allargamento del riferimento esigenziale ad aspetti psicologici (si ricordano le ricerche interdisciplinari, e con gli psicologi ambientali in particolare, nel campo dell'edilizia per la salute), e dalle metodologie volte a dare 'evidenza' scientifica all'approccio esigenziale-prestazionale. La prova dei fatti, la dimostrazione dell'efficacia dei processi e dei risultati erano per Del Nord un impegno conseguente al senso di responsabilità come ricercatore e come architetto. A lui si devono contributi teorici e applicativi in azioni di monitoraggio, valutazione, validazione, termini che nel suo lavoro hanno assunto la concretezza dell'impegno sul campo, la chiarezza dell'impostazione di metodo, in sintesi, la serietà professionale di cui è stato esempio.

Supervision of Public Contracts. He founded and was director of the Inter-University Research Centre TESIS (Technologies and Systems for Social and Health Structures). His last great commitment, which is still being fully developed, was to University Residences as part of the MIUR programmes with Cassa Depositi e Prestiti. Romano believed that this activity was a condition to promote the right to university study in Italy.

Again, in terms of research and experimentation, we must highlight Del Nord's contribution to the advancement of the theory of needs and the systemic approach in architecture design. Gaining his education at a time when the school of architectural technologists in Italy was founded, shifting from the theories, among others, of Alexander in the USA and Blachère in France (to mention just two impor-

tant references), Romano firmly believed in a design approach that took users' needs as a reference point, from which to develop a methodology broken down into requirements to be met, context restrictions to be analysed and environmental and technical performances to be guaranteed. He continued to work along these lines, engaging at international level and introducing innovative elements represented by the expansion of the needs reference to psychological aspects (we can recall the interdisciplinary research, and with environmental psychologists in particular, in the field of healthcare buildings), and methodologies aimed at providing scientific 'evidence' to the performance requirements approach.

Providing evidence of the facts and demonstrating the effectiveness of the process and results represented, for Del Nord, a commitment resulting from his

sense of responsibility as a researcher and as an architect. Del Nord provided theoretical and applicative contributions to actions involving monitoring, evaluation and validation, terms that in his work elevated the solidity of his commitment in this area, the clarity of the method of approach, and, in short, the professionalism he exemplified.